



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.1395

SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020

DELIBERAZIONE N. XI/1431

Presidenza del Presidente FERMI

Segretario: consigliere VIOLI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	RIZZI Alan Christian
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROMEO Paola
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

Consiglieri in congedo: CARZERI e TREZZANI.

Consiglieri assenti: DEL GOBBO, FONTANA, MALANCHINI, PIAZZA, STRANIERO e TURBA.

Risultano pertanto presenti n. 72 consiglieri

Non partecipano alla votazione: FERMI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE LE CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE MIRATE ALLA PREVENZIONE DALLE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI CARRETTA e BOCCI.

CODICE ATTO: ODG/1395

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la risoluzione n. 39 “Politiche giovanili in Lombardia”;

a norma dell’articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	71
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l’Ordine del giorno n. 1395 concernente le campagne di informazione e comunicazione mirate alla prevenzione dalle infezioni sessualmente trasmissibili, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- le malattie a trasmissione sessuale, denominate anche infezioni sessualmente trasmesse (IST), costituiscono un gruppo di malattie infettive molto diffuso, che oltre a poter essere causa di sintomi acuti, infezioni croniche e gravi complicanze a lungo termine, compromettendo la qualità della vita del singolo individuo, hanno importanti ripercussioni sulla salute sessuale e riproduttiva a livello di popolazione sessualmente attiva, nonché effetti indiretti anche sulla salute della popolazione pediatrica;
- la trasmissione degli agenti responsabili delle IST (batteri, virus, funghi o parassiti), infatti, oltre ad avvenire attraverso qualsiasi tipo di rapporto sessuale per contatto con i liquidi organici infetti, può avvenire anche attraverso il sangue (es. trasfusioni, contatto con ferite, scambio di siringhe, tatuaggi, piercing), con i trapianti di tessuto o di organi (come nel caso di HIV, epatite B e C, sifilide) o per passaggio diretto dalla madre al feto o al neonato durante la gravidanza, il parto o l’allattamento (virus HIV, virus dell’epatite B, herpes genitale, sifilide, gonorrea, clamidia);

premessò, inoltre, che

- se fino al 2000 la Lombardia registrava più di mille nuove diagnosi di AIDS ogni anno, negli ultimi anni si è assistito a una progressiva diminuzione delle infezioni anche grazie alle terapie antiretrovirali, che riducono il manifestarsi dell’infezione: i dati aggiornati riferiscono di un tasso di incidenza pari a 1,6 nuovi casi di AIDS per 100.000 residenti, mentre i nuovi casi di HIV sono stati 617 (incidenza 5,4 ogni 100.000 abitanti) registrando maggiore incidenza delle fasce di età compresa tra i 25-29 anni e 30-39 anni;
- osservando, inoltre, l’andamento di altre infezioni sessualmente trasmesse si evidenzia che, a differenza della tendenza in diminuzione per HIV ed AIDS, in Lombardia negli ultimi anni si è visto un aumento di altre patologie:
 - i casi di gonorrea/bleonorragia nel 2018 sono stati complessivamente 375 – il tasso di incidenza (in aumento) è pari nel 2018 a 2,5 ogni 100.000 abitanti, mentre la distribuzione per genere ed età evidenzia la maggiore incidenza nei maschi tra i 20 e i 39 anni;

- i casi di sifilide nel 2018 sono stati complessivamente 513 – il tasso di incidenza grezzo è in costante aumento negli ultimi anni e pari nel 2018 a 3,9 ogni 100.000 abitanti, mentre distribuzione per genere ed età evidenzia la maggiore incidenza nei maschi tra i 20 e i 45 anni;
- le epatiti virali sono fortunatamente in calo per quanto riguarda l'epatite B (grazie alla vaccinazione) con un'incidenza di 0,6 ogni 100.000 abitanti; sono stabili per quanto riguarda l'epatite C con un'incidenza di 0,2 ogni 100.000 abitanti; mentre sono stati riscontrati picchi epidemici per quanto riguarda l'epatite A (nel 2017 l'incidenza era 9,5 ogni 100.000 abitanti ma se osservata solo nei maschi era 16,5);
- negli ultimi anni si osserva, infine, un costante aumento di segnalazioni di condilomi anogenitali e di herpes genitale;

considerato che

- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura ha sottolineato come la prevenzione debba diventare lo strumento di “guadagno di salute” e di miglior utilizzo delle risorse, promuovendo al contempo la realizzazione del Piano Regionale Prevenzione, volto a: lo sviluppo di un modello regionale di “Salute in tutte le politiche” che, mediante alleanza tra soggetti istituzionali, sociali, imprenditoriali e professionali, incrementi azioni a sostegno di politiche integrate; l'adozione di un piano regionale di marketing sociale per la promozione di stili di vita salutari e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali nelle diverse fasi della vita; la prevenzione, la sorveglianza e il controllo delle malattie infettive anche attraverso i programmi di profilassi vaccinale e campagne di comunicazione, compresi gli interventi per la prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili;
- pur non avendo codificato un risultato atteso rispetto al citato obiettivo del PRS e in attesa dell'aggiornamento del Piano regionale prevenzione, nonché della revisione del Piano sociosanitario, si ritiene comunque fondamentale provvedere prontamente soprattutto alla luce dei dati relativi all'aumento di alcune patologie di IST;

considerato, inoltre, che

- visti i dati sopra citati la diffusione delle IST tra i giovani desta allarme e impone impegni, anche economici, e politiche integrate da parte di Regione Lombardia volte all'informazione, alla corretta comunicazione nonché alla prevenzione delle infezioni;
- nell'ambito dell'Assestamento al bilancio regionale 2018-2020 è stato approvato all'unanimità, con deliberazione del Consiglio regionale 30 luglio 2018, n. 126, l'ordine del giorno n. 99 recante “Potenziamento del sistema d'offerta consultoriale”, che impegna la Giunta regionale alla previsione per i giovani e le giovani di età inferiore ai 24 anni di poter ricevere, presso i consultori familiari pubblici e privati accreditati, gratuitamente sia la consulenza da parte del medico specialista e dall'ostetrica sia il metodo contraccettivo più idoneo individuato;
- nell'ambito dell'Assestamento al bilancio regionale 2020-2022 è stato approvato all'unanimità, con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2020, n. 1155, l'ordine del giorno n. 1123 concernente le risorse per l'implementazione della rete dei consultori, che nuovamente invita la Giunta regionale a consentire ai giovani e alle giovani di età inferiore ai 24 anni di ricevere, presso tutti i consultori familiari pubblici e privati accreditati, gratuitamente, sia la consulenza da parte del medico o dell'ostetrica, sia il metodo contraccettivo più idoneo, dando attuazione all'impegno sopra richiamato;

- la Regione Emilia-Romagna si è già attivata in tal senso, con delibera 1722/2017 “Indicazioni operative alle Aziende sanitarie per la preservazione della fertilità e la promozione della salute sessuale, relazionale e riproduttiva degli adolescenti e dei giovani adulti”, che prevede la possibilità per tutte le donne e gli uomini di età inferiore a 26 anni di ricevere gratuitamente la consulenza medica e il metodo contraccettivo (tra i quali il preservativo maschile e il preservativo femminile, anche in linea con l’obiettivo di tutelare la salute dell’uomo e della donna attraverso la prevenzione e la cura delle malattie sessualmente trasmissibili);

rilevato che

- molti giovani non sono a conoscenza dell’esistenza dei Centri per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle infezioni sessualmente trasmesse che, di norma, svolgono gratuitamente attività di diagnosi (i risultati dei test sono visibili solo al paziente, ma non vengono eseguiti in anonimato), di terapia, anche tramite l’esecuzione di screening specifici, nonché attraverso l’attivazione di percorsi personalizzati ad hoc, in base alla patologia e alla storia del paziente con garanzia di adeguato supporto psicologico;
- l’emergenza sanitaria in corso ha determinato una significativa riduzione dei servizi erogati sia dalla rete consultoriale sia dai Centri di riferimento per le malattie sessualmente trasmissibili, soprattutto nelle zone periferiche, rendendo in taluni casi impossibile accedervi e comunque estremamente farraginoso entrarvi in contatto (l’accesso agli ambulatori è subordinato alla richiesta di appuntamento prenotabile in fasce orarie ridottissime e non continue nell’arco della settimana);
- numerose campagne di comunicazione regionali, strumenti fondamentali sul fronte della prevenzione e della promozione della salute, risultano obsolete e, purtroppo, difficilmente raggiungono il target d’età che maggiormente beneficerebbe delle opportune informazioni e della opportuna sensibilizzazione;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a presentare un progetto diretto:

- a segnalare, nell’ambito di campagne di informazione e comunicazione mirate, alle fasce interessate già a partire già dall’adolescenza l’esistenza e le attività dei Centri per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie sessualmente trasmissibili, e valutare, in collaborazione con le ATS, la trasmissione di un invito allo screening gratuito per tutti i giovani e le giovani al compimento della maggiore età (come avviene già, ad esempio, per il Pap-test);
- a prevedere l’esecuzione, per i ragazzi e le ragazze a partire dal compimento della maggiore età e fino ai 26 anni, degli screening gratuiti per le malattie sessualmente trasmissibili anche nelle strutture sanitarie private convenzionate.”.

IL PRESIDENTE

(f.to Alessandro Fermi)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(f.to Dario Violi)

IL SEGRETARIO

DELL’ASSEMBLEA CONSILIARE

(f.to Silvana Magnabosco)